

**Vai a quel paese!**

Trascrizione

*Ma sei cretino, sei, ma non vedi che sto sulle strisce!? Ma stai attento, no! Ah, vuoi avere pure ragione? Ma va' a quel paese, va', deficiente!*

Ecco, come avete visto, questo signore per esprimere il suo disprezzo nei confronti di questo automobilista indisciplinato e arrogante, lo manda a “quel paese”. “Mandare qualcuno a quel paese” significa proprio interrompere la comunicazione esprimendo disprezzo, quasi un insulto nei confronti di chi riceve questa espressione.

Ma dov'è “quel paese”? Quel paese in realtà non è sulla mappa geografica; quel paese è in un'altra dimensione; quel paese è l'aldilà, la terra dei morti e più precisamente “quel paese” è la terra dei morti stupidi e cattivi, e cioè l'inferno.

In pratica, quindi, quando mandiamo qualcuno a quel paese, gli stiamo augurando la morte. Ma, voi direte, perché non dire chiaramente “Vai all'inferno” o “Vai al diavolo”? Una volta, nelle società tradizionali, non si nominava mai il diavolo, perché si aveva paura che, nominandolo, lo si evocasse, creando poi notevoli problemi.

Oggi, la società italiana è molto cambiata, quindi “vai al diavolo”, “vai all'inferno” sono espressioni quasi da bambini. Oggi, nei mass media italiani sentiamo le persone mandarsi in posti ben più brutti di “quel paese”, che però noi non nomineremo, per rispetto delle vostre orecchie.